



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE PMI PER L'ATTIVAZIONE DI
INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
ANNO 2016**

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino, intende favorire la qualificazione e la competitività delle imprese irpine concedendo contributi per l'adozione di interventi innovativi tecnologici.

A questo proposito la CCIAA di Avellino mette a disposizione delle PMI della provincia contributi per la realizzazione di interventi finalizzati all'ammodernamento ed all'introduzione di innovazioni di processo in ambito aziendale.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino nell'interesse del tessuto imprenditoriale e lo sviluppo dell'economia locale, secondo la "mission camerale" così come individuata dalla legge 580/1993, poi riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 150.000,00 (centocinquantamila euro)**.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le **imprese** che rientrino nella definizione di **micro, piccola o media impresa** che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI² ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;

¹ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

² Per la definizione di piccola e media impresa si veda l'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea

- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

A pena di inammissibilità tutte le condizioni sopra descritte devono sussistere al momento dell'invio della domanda e permanere fino all'erogazione del contributo.

Si specifica che ad eccezione del bando di contributi per la partecipazione a fiere ciascuna impresa potrà presentare domanda ad un solo bando di contributi tra quelli pubblicati nel 2016.

Art.5 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nei precedenti due anni, **non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo** così come previsto dai relativi bandi.

Le imprese ammesse al "Bando di concessione di contributi alle PMI per l'attivazione di investimenti per l'innovazione tecnologica anno 2015" sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando, a prescindere dalla tipologia di spese previste e dalla localizzazione del nuovo investimento.

Le imprese "fuori fondo" dei bandi delle passate edizioni possono presentare la domanda al bando 2016 a condizione di comunicare a mezzo pec la rinuncia al precedente contributo.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti avviati successivamente all'invio della domanda e le cui fatture siano emesse successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo.

In relazione alle spese da sostenere si specifica che la Camera potrà effettuare attività di verifica sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo rispetto ai prezzi di mercato e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo.

Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo attraverso l'acquisto di macchinari ed attrezzature legati espressamente al ciclo produttivo.

Gli interventi dovranno essere pertanto strettamente funzionali all'attività esercitata dall'impresa e devono essere realizzati nella sede aziendale o in una sola unità locale, che risulti da visura camerale adibita allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzata nella provincia di Avellino.

L'innovatività dell'iniziativa proposta ed i vantaggi ottenibili dall'intervento devono essere individuati e giustificati attraverso una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

I progetti d'investimento devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Si precisa al riguardo sarà ritenuta ammissibile una sola domanda per impresa e i beni acquistati devono riguardare una sola sede operativa dell'impresa.

Art. 7 – INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti e delle strutture per il rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti. Gli investimenti devono essere di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme vigenti.

Le spese che non rientrano nella tipologia indicata nell'art. 6 non sono ammissibili al contributo camerale.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- interventi effettuati in Unità locali che non risultino da visura camerale adibite allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa, quali uffici e depositi;
- acquisto di infissi e sistemi di isolamento delle facciate;
- acquisto di mezzi di trasporto;
- acquisto di arredi;

- adeguamento di macchinari preesistenti;
- acquisto di beni e/o attrezzature e/o spese di adeguamento dei locali aziendali finalizzati al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato;
- acquisto di software;
- acquisto di PC, notebook, tablet, plotter e stampanti (ad esclusione delle stampanti 3D), scanner, monitor, hard-disk, smartphone, hardware da adibire ad attività ordinaria di ufficio;
- realizzazione di reti telematiche;
- acquisizione e/o deposito di marchi, brevetti e diritti di licenza;
- realizzazione di campagne pubblicitarie e materiale promozionale;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati, materiali di consumo, minuterie;
- progettazione, realizzazione, adeguamento di siti web;
- acquisto di tecnologie per la sicurezza e la prevenzione di atti criminosi quali: impianti antintrusione, videosorveglianza, casseforti, vetrine antisfondamento;
- acquisto di POS;
- acquisto di sistemi di lettura e registrazione dati da smart card, carte fedeltà e simili;
- acquisto di attrezzature finalizzate al superamento delle barriere architettoniche;
- affitto di locali e terreni;
- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti;
- installazione dei beni acquistati;
- opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento, radiotelevisivo, climatizzazione, di sollevamento, protezione incendio) ed assimilati;
- smaltimento rifiuti;
- spese sostenute "in economia", con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
- manutenzione ordinaria, riparazioni e altre tipologie di spesa non attinenti alle finalità del bando;
- spese di noleggio e leasing;
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge;
- interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto;
- spese di trasporto;
- spese di consulenza.

È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede operativa individuata dall'impresa nella richiesta di contributo.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente sarà rispettivamente pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **4.000,00 (quattromila euro)**.

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese ammissibili complessive di importo inferiore a € 2.000,00.

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte, contributi e tasse.

Art. 9 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - **a partire dalle ore 9.00 del 22 febbraio 2016 e fino al 28 ottobre 2016** - salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://webtelemaco.infocamere.it>, autenticandosi con

la **firma digitale** del titolare/legale rappresentante. Si invita a consultare le Linee guida per la presentazione della pratica telematica che sono pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.gov.it

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo:

1. una **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, secondo lo schema (**modulo A**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. la **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante** dell'impresa richiedente;
3. una **relazione, sottoscritta** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e redatta su carta intestata dell'azienda, che descriva l'innovatività dell'intervento proposto, i vantaggi ottenibili ed i relativi costi (**modulo C**);
4. **dettagliato/i preventivo/i su carta intestata del fornitore/i all'impresa richiedente**, con indicazione analitica dei beni che si intendono acquistare e dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (costo attrezzatura, marca, modello, ecc.);
5. **schede tecniche dei beni oggetto dell'intervento.**

Saranno ritenute **ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di **tutti gli allegati previsti**.

L'impresa dovrà in ogni caso indicare una **casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale** da cui sia evidenziabile il **nome dell'impresa che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.**

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

L'istruttoria si articola in due fasi:

- 1) pre-istruttoria informatica formale, dalla piattaforma Telemaco, volta a verificare la presenza di **tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda**, nonché l'iscrizione al Registro Imprese, la dichiarazione di attività ed il **regolare pagamento del diritto annuale**, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
- 2) istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi di tutti gli interventi e la coerenza dell'investimento.

Le domande che non superano la pre-istruttoria informatica formale di cui al punto 1) saranno respinte e l'impresa richiederà dovrà ripresentare la domanda.

Le richieste giudicate ammissibili al termine dell'istruttoria di merito, saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio, altresì, si riserva di verificare la congruità dell'investimento rispetto al preventivo e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, poiché gli stessi **devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i servizi forniti, così come indicato da visura camerale.**

Art. 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della

documentazione, da trasmettere con la stessa modalità di presentazione della domanda, cioè esclusivamente per via telematica tramite Telemaco <http://webtelemaco.infocamere.it>, selezionando la voce rendicontazione.

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale www.av.camcom.gov.it degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 60 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il "Termine") per trasmettere la rendicontazione.

Alla domanda telematica di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo:

1. **dichiarazione sostitutiva di certificazione** e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (**modulo B**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. **relazione dell'intervento realizzato, redatta dal legale rappresentante** dell'impresa richiedente il contributo che descriva, anche mediante documentazione fotografica, l'intervento effettuato ed i relativi costi sostenuti. La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi previsti dal **modulo D**.
3. **fotocopia delle fatture di spesa**, rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. es costo attrezzatura, marca, modello, n. serie, ecc.);
4. **copia dei bonifici bancari**, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, riportanti il codice identificativo del bonifico assegnato dalla banca dell'ordinante, e riportanti in Causale il numero e la data della fattura a cui lo stesso è riferito;
5. **la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante** dell'impresa richiedente.

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la seguente dicitura: **"Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per l'innovazione tecnologica – Anno 2016"**.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti al precedente articolo 6.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate.

Si avverte che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà

proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 11 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo, dovranno darne **immediata comunicazione** alla Camera di Commercio di Avellino **a mezzo PEC**, al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando. **La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.**

Art. 12 – SOSTITUZIONE FORNITORE E/O VARIAZIONE INVESTIMENTO

È possibile la variazione del fornitore e delle caratteristiche dei beni acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio.

La sostituzione del fornitore e/o la variazione dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e che l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda ed all'intervento ammesso in fase di concessione e non comporti un aumento del contributo.

La richiesta deve essere trasmessa, corredata da dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo indicante le motivazioni e completa della documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare.

In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o variare l'investimento **solo per una volta** entro e non oltre 15 giorni dalla data di ammissione del contributo.

La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:
areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Art. 13 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per l'innovazione tecnologica – Anno 2016";
- non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.
- non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all'intero iter del presente bando.

Art. 14 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;

- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario o variazioni del soggetto giuridico da parte del beneficiario del contributo;
- che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati anche a campione, la Camera di Commercio accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l'impresa non mantenga l'impegno a non cessare l'attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito su cui graverà l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 15 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II “Area Impresa, Promozione e Agricoltura” della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino;
- ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 9 febbraio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Dott. Costantino Capone